

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

PREZZO DELLE INSEZIONI Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - I. III. pagina Cent. 30

LE INSERZIONI si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982

Un messaggio di Cleveland - Le feste per Nicola Fabrizi

1896

VI. Anno

1896

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA il più diffuso della Città e Provincia

PREZZI D'ABBONAMENTO

Anno L. 16

Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

REGALO DI L. 40

Coloro che pagheranno l'abbonamento annuo entro il 15 Febbraio 1896 concorreranno ad un terzo premio...

A tutti i nostri abbonati annuali, semestrali e trimestrali che pagheranno l'importo entro il 15 Febbraio 1896 daremo in dono...

Servizio da caffè per 6 persone



È formato di 10 pezzi in porcellana opaca, decorata con splendidi disegni in azzurro sfumato. Il caffè è pure in porcellana opaca, decorato con molto buon gusto.

LA SCIENZA PRATICA (COSE UTILI E POCO NOTE)

che si pubblica in fascicoli di 16 pagine ogni mese a Roma. È una raccolta d'invenzioni, scoperte, procedimenti e formule moderne...

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Guerra d'Africa

GLI OSTAGGI liberati

ROMA 4, ore 0.35

Il Governo comunica a mezzo della Stefani:

MASSAUA, 3

Makonnen dal campo di Faras Mai ha rimandato liberi gli ufficiali tenuti in ostaggio, che sono giunti stasera in ottima salute.

Voci corse a Roma Baratieri già impegnato

Roma, 3

Oggi erano corse insistenti voci, specialmente in Borsa, di un contatto cogli avamposti; di scontri ed anche di vittorie italiane.

Baratieri avanza

Roma, 3

Si afferma e si conferma che il generale Baratieri già da 2 giorni ha lasciato il quar-

tiere generale di Ada Agamus iniziando un movimento offensivo per sorprendere l'esercito soloano nella sua marcia verso Entischiò.

La dislocazione dei due eserciti

Roma, 3

La situazione dei due eserciti belligeranti, secondo telegrammi giunti ora al Governo, è la seguente: Il generale Arimondi ad Aneur, il governatore Baratieri con Albertone ed il generale Labormida a Monte Aleque...

Ciò che pensano i circoli militari

Roma, 3

Alcuni affermano che il nemico sia in marcia sulla direttrice Haupsen Entischiò. Altri dicono che non si tratti che di una colonna la quale fiancheggierebbe il grosso che punterebbe su Adua.

Il passaggio per Zeila

Roma, 3

Il Times in un telegramma da Roma dice che l'Italia domandò all'Inghilterra il passaggio per Zeila. L'Inghilterra per suo conto ha consentito, aggiungendo che l'Italia dovrebbe rivolgersi anche alla Francia.

Resa di Macallè

Roma, 3

Da un recente rapporto telegrafico di Baratieri risulta evidente che la capitolazione di Makallè venne combinata per iniziativa del generale Baratieri, e non già di Galliano.

Spedizione all'Harrar

Roma, 3

Da molte parti si dà come già decisa la spedizione per l'Harrar e si afferma che si è già anche stabilito quali e quante truppe prenderebbero parte a tale spedizione.

Nelle sfere ufficiali però si si mantiene riservatissimi su tale questione.

Una sola cosa sarebbe ormai certa: che, se si farà la spedizione, la si farà per la via di Assab e non per quella di Zeila e che il primo obiettivo sarà lo Scioa, come la regione più vicina, e non già l'Harrar, che resta più a Sud.

L'occupazione dell'Harrar verrebbe dopo operato il congiungimento tra le truppe di Baratieri e quelle operanti da Assab.

Nuove truppe in Africa

Roma, 3

Il ministro della guerra ha informati tutti i comandanti dei corpi d'armata di tener tutto in pronto per la formazione di molti altri battaglioni d'Africa, affinché il sorteggio possa aver luogo colla massima sollecitudine appena il governo dovesse ordinarlo.

Istruzioni analoghe vennero date alle autorità incaricate di provvedere ai mezzi logistici per una grande campagna.

La questione di Zeila

Ciò che scrive il « Times »

L'Agenzia italiana ha diramato il riassunto di un articolo pubblicato dal Times sulla questione di Zeila.

Il Times fino a pochi giorni fa, manifestava i suoi dubbi sulla possibilità e la convenienza della cessione temporanea all'Italia del territorio di Zeila per un eventuale passaggio di truppe dirette all'Harrar.

Nel Times ora si legge:

« A meno che la Francia non abbia già stabilito una intesa con Menelik allo scopo di fare la guerra all'Italia, spingendo e aiutando a tal fine l'Abissinia, la sua opposizione al passaggio delle truppe italiane per Zeila, non si spiegherebbe.

L'accordo fra la Francia e l'Inghilterra, per la questione dell'Harrar, non può giustificare quella opposizione, inquantochè l'Harrar apparteneva all'Abissinia all'epoca del trattato d'Ucciali, denunciato da Menelik a richiesta della Francia, trattato formalmente riconosciuto dalla medesima il 20 ottobre 1889.

Ciò che sorprende a Roma è che l'Inghilterra, la quale ha un interesse perchè l'Italia non sia messa fuori combattimento in Europa, non si adopera a debellare gli intrighi francesi.

Ciò che dicono i giornali

Roma, 3

L'Esercito difende vivamente il generale Baratieri dalle accuse mossegli e biasima la capitolazione di Macallè la cui responsabilità fa ricadere sul ministro della guerra.

L'Opinione invece sulla questione della responsabilità ha un diverso modo di vedere dell'Esercito. Fra le altre cose, dice: « Vero è che Baratieri chiese per quest'anno tre milioni e non un soldo di più, non un soldo di meno, precisamente, e che furono consentiti.

Possiamo poi aggiungere che per l'anno venturo (parliamo dell'anno finanziario) Baratieri presumeva potessero bastare due milioni. E Sonnino si tenne a questa previsione pel bilancio prossimo. Tanto per la verità!

La Tribuna non pubblica alcun telegramma dall'Africa.

Del resto, mentre vi telegrafo, non è arrivato da Massaua alcun telegramma né particolare né governativo.

L'Italia Militare dice che Galliano non ha capitolato e che non aveva l'intenzione di capitolare. È uscito dal forte per un ordine preciso del Governo.

Deplora questo ordine, perchè ha intromettere la politica nelle operazioni militari.

Il rapporto di Arimondi su Ampa Alagi

Roma, 3

È pervenuto al Ministero della guerra il rapporto ufficiale del generale Arimondi sul fatto d'armi d'Amba Alagi e sulle operazioni della colonna agli ordini diretti dello stesso generale.

Il rapporto è stato trasmesso per via gerarchica, pel tramite cioè del governatore Baratieri che lo trasmise integralmente senza alcuna osservazione.

Nel suo rapporto, Arimondi informa:

1. che fino dal 25 novembre 1895 il maggior Toselli aveva esattamente informato sulle forze del nemico e sulla sua attitudine all'offensiva;

2. che l'ordine di massima, sia per la colonna Toselli, sia per la colonna agli ordini diretti di Arimondi era quello di ripiegare su Adigrat;

3. che il generale Arimondi, vedendo che la colonna Toselli non ripiegava si rivolse direttamente al governatore per essere autorizzato ad accorrere in aiuto di Toselli ciò che fece soltanto dopo che ne ebbe l'autorizzazione;

4. il resto del rapporto dà dettagli sulla marcia della colonna e su quello che ha operato.

Questi dettagli non hanno oggi importanza sulla responsabilità diretta di Arimondi in quella circostanza.

RICORDI STORICI

Gli italiani secondo il Negus Giovanni

Poco dopo la nostra occupazione di Massaua, il Menelik ebbe da Re Giovanni una lettera, della quale, in uno de' nostri Libri Verdi, è il seguente estratto mandato da Antonelli:

«... Per quello che riguarda gli affari con gli italiani, il loro inganno e la loro malafede non cessano mai. Prima vennero da me per chiedermi la via di Harrò e volevano impossessarsi dell'Aussa, dicendomi che così avremmo potuto fare una buona strada pel commercio. Io non aderii né a questa, né a molte altre proposte che mi fecero, e li feci ripartire senza dare ascolto alle loro parole.

Alcuni viaggiatori erano venuti avanti perchè volevano studiare il mio paese e conoscerne i confini; io, però, li ho fatti tornare indietro e non li ho voluti né vedere, né ascoltare le loro parole. Non è gente seria; sono degli intriganti, e questo deve essere tutto un lavoro che mi fanno gli'inglesi.

Non è questa la gente che può farci temere: noi dobbiamo restare uniti; tu non puoi venire da me perchè il paese è sprovvisto di pascoli e granaglie, sarà meglio perciò che andiamo insieme nei paesi Galla dalla parte di Kaffa, dove si trova tutto. Tu intanto devi chiudere la via del mare e non devi far passare nessuno sia dalla parte dell'Aussa che dalla parte del Ciariar (Via di Zeila). Quelli che si trovano nel tuo paese li farai tutti partire e così saranno disonorati.

Se noi due resteremo sempre uniti, noi i fiacchi italiani, ma anche i forti di altre nazioni con l'aiuto di Dio vinceremo.

Come Adamo volle gustare il pomo proibito per l'orgoglio di diventare più grande di Dio ed invece non trovò che il castigo ed il dolore, così accadrà agli italiani.

(Dall'Opinione)

La perfidia del Negus

La Riforma ha il seguente articolo che riproduciamo perchè perfettamente consono colle nostre opinioni.

Dopo la consolante notizia del ricongiungimento della colonna Galliano al grosso del nostro esercito, notizia che aveva sollevato il cuore degli italiani dalle angosciose incertezze dei giorni innanzi, ecco un nuovo telegramma che ci annunzia come il Negus, mancando nuovamente ai patti e seguendo sempre più con ardore i perfidi impulsi dettatigli dalla sua innata malafede, abbia trattenuto in ostaggio alcuni dei nostri ufficiali.

Per quanto tale annuncio non possono a meno di produrre una ben dolorosa impressione, e di sollevare al tempo stesso un nuovo e più potente sentimento di disgusto per la mostruosa doppiezza dell'imperatore etiopico, è duopo convenire che si addimosterebbe soverchia debolezza di animo se ci si abbandonasse ad uno esagerato sconforto.

Perchè non va dimenticato che in un periodo come questo che attraversiamo di guerra guerreggiata, l'epilogo del dramma di Macallè non si presenta così tragico come per qualche giorno parve a molti di dover temere, subito dopo l'uscita dei nostri dallo storico forte.

E le inquietudini e le paure dell'oggi per la sorte dei nostri dieci eroi debbono necessariamente attenuarsi, non appena si consideri che a traverso tutta la sua crudeltà, Negus Menelik è da ritenersi abbastanza astuto ed interessato ad allontanare dalla sua mente qualsivoglia idea di nuove feroci vittorie.

E tornino ora i fogli rossi e neri ad inorgogliare alla cavalleria lealtà e generosità del Negus Neghesti; tornino gli imbelli e subdoli consiglieri a suggerir la pace senza sentirsi salire su per le loro guancie le vampe della vergogna!

Sempre fissi, sempre coerenti nell'idea sin dai primi giorni propugnata, come ieri oggi ripetiamo che una sola ed unica via resta a seguirsi e che un solo ed unico grido debba eromper dai petti di tutti gli italiani: agire, ed energicamente e con sollecitudine agire: non patti, non trattative che possano indugiare la nostra azione, non delimitazioni di confini, nulla che non sia il rombo decisivo del cannone.

Noi confidiamo che nel momento stesso in cui stiamo scrivendo, all'opera degli intermediari, siasi sostituita una celere vigorosa avanzata del generale Baratieri, e che all'ultimo atto selvaggio del Negus abbiamo già i nostri saputo rispondera infliggendogli una ben meritata lezione.

Potremo forse un giorno risolverci a parlare di pace: ma dopo che il negarit del fadiragore d'Etiopia avrà miseramente fatto echeggiare per le valli del Tigrè, non il segnale della ritirata, ma quello della fuga!

I rinforzi di truppe In arrivo

Roma, 3

Si telegrafa da Massaua: È giunto stamane il piroscafo Perseo proveniente da Napoli, con truppe.

In preparazione

Pavia, 3

Sessanta soldati del genio sono partiti oggi per Napoli, diretti in Africa, vivamente festeggiati dal colonnello, ufficiali, studenti e gran folla.

Torino, 3

Con treno speciale è partita una batteria del 5° artiglieria con 6 pezzi di montagna comandata dal capitano Franzini coi tenenti Marchetti, Tarlarini e Rossi.

Faròò salutati alla stazione dal duca d'Aosta con la principessa, da generali, dal prefetto, dal commissario del municipio e da gran folla che applaude vivamente.

Riapertura della Camera

Roma, 3

Nell'udienza di domenica al Quirinale si è discusso anche intorno alla riapertura della Camera.

È stato deciso che la sessione non sarà chiusa. Quanto alla data della ripresa dei lavori,

essa non è stata ancora definitivamente stabilita.

Un discorso dell'on. Luzzatti

Gli on. Luzzatti e Bonacci, venuti a patrocinare gli interessi della banca cooperativa di Fermo, visitarono gli istituti di credito e la società operaia.

Alle ore 18 nel politeama « Marchetti » affollatissimo, l'on. Luzzatti pronunciò un applauditissimo discorso sulle nuove forme del credito popolare, invitando i locali istituti di credito ad ammettere i prestiti sull'onore e lo sconto alle note del lavoro.

Terminò facendo voti per una riforma tributaria in senso democratico, e per la devoluzione dei profitti delle casse postali di risparmio a favore d'una istituzione nazionale complementare per la vecchiaia degli operai. Questa sera ha luogo un banchetto in onore degli on. Luzzatti e Bonacci.

Duella Cesana-Luzzatto

Altro duello

Oggi ebbe luogo il duello alla sciabola tra Cesana, direttore del Messaggero, e Luzzatto direttore della Tribuna.

Al secondo assalto Luzzatto fu ferito alla mano e al quinto assalto riportò altra ferita alla mano e una leggerissima al collo.

Gli avversari si strinsero la mano. Dirige-va il duello il cav. Sindici.

Domani altro duello tra Franzoi e un redattore dell'Italia Militare.

Discorso di Salisbury

(A. L.)

Il discorso recente di lord Salisbury, favorevole al mantenimento della pace in Oriente, è stato giudicato in queste sfere governative come un'abile manovra per paralizzare i tentativi di un'alleanza russo-turca.

Malgrado i rossi giudizi del capo del governo inglese, qui si crede che la questione d'Oriente si aggraverà nella ventura primavera e che essa renderà inevitabile un intervento europeo.

Il disastro di Mauleuvrier

Parigi, 3

Ieri avvenne un grave incidente nel villaggio di Mauleuvrier presso Angers; parte della volta della chiesa crollò durante la messa, uccidendo quattro persone e ferendone una sessantina, tra cui cinque gravemente.

Nel Transvaal

Londra, 3

Un dispaccio del governo del Transvaal smentisce che la tranquillità sia stata turbata a Johannesburg e da Pretoria.

In Turchia

Costantinopoli, 3

L'ambasciatore di Francia reclamò una indennità per il saccheggio del convento di Jendakien e per l'assassinio del padre Salvatore: quello degli Stati Uniti una indennità per le missioni americane. Il valuto inferisce a Zeitung numerosi decessi. I ministri tennero una riunione straordinaria per discutere sulla situazione finanziaria.

Gli avvenimenti d'Africa

La liberazione degli ostaggi e la guerra

Due notizie che a prima giunta sembra si contraddicano, ma che pure questa mattina corrono insieme.

La prima quella della liberazione degli ostaggi che furono riconsegnati al campo di Barateri, d'estera dovunque un senso di grata meraviglia.

Con quali mezzi e per intervento di quali influenze il fatto sia succeduto, i telegrammi non dicono ancora con precisione. Certo il fatto non può essere avvenuto ad insaputa di Menelik, ma sembra che i principali fattori per compierlo, sieno stati Makonnen e Felter.

È facile immaginare l'esultanza con la quale saranno stati accolti nel campo italiano, gli ostaggi liberati.

Ma nello stesso tempo si assicura da ogni parte che i preparativi di guerra proseguono, e che uno scontro fra le due parti belligeranti è imminente.

Diffatti è convinzione generale che una pace duratura non si possa concludere senza un'ultima prova decisiva.

Il « Vincenzo Florio » per l'Africa

Portosaid, 4

Diretto a Massaua è proseguito per Suez il Vincenzo Florio con a bordo il generale Elena proveniente da Napoli.

Il discorso della Corona a Cristiana

Cristiana, 3

Lo Störthing è aperto. Nel discorso della Corona è detto che il Re spera che il comitato comune tratterà il cammino per l'accordo e la felicità durevole nella Svezia Norvegia.

Un messaggio di Cleveland

Washington, 3

Un messaggio di Cleveland prega il Congresso di votare il credito per le vittime italiane nei disordini di Wattenberg del marzo 1895.

Banchetto municipale per le feste a Nicola Fabrizi

Modena, 4

Al banchetto del Municipio sono intervenuti Barazzuoli e Villa colle rappresentanze e le autorità.

Il Sindaco lesse fra gli applausi un telegramma di Crispi a Modena.

Parlarono applauditi Guerrieri Gonzaga, Villa, Dall'Olio, Bonvicini, Grinani e Menafoglio.

Al Teatro Comunale affollato suonò applauditissima la marcia reale che rinnovò all'arrivo del ministro e delle rappresentanze.

I protettori

Il sig. Engelhardt ha pubblicato testè sui protettori di Roma antica uno studio interessantissimo, che il signor Enrico Dumolard riassume in un articolo degli *Etats-Unis di Europe*, traendone conseguenze che si applicano all'odierna situazione della Francia nei Madagascar e degli Spagnuoli a Cuba.

Ma più, vi abbiamo da imparare noi, che abbiamo inoltre pretesa di stendere il nostro protettorato su terra non ancora conquistata, su Stati che lo rifiutano e possono rifiutarlo; e, colmo del ridicolo, per via di trattati che nessuno stipolò, che il preteso vassallo ripudia e nessuna potenza riconosce.

Scimie d'eroi, noi facciamo la parodia della sapienza e potenza politica dei nostri padri. Ecco ora i passi principali dell'articolo del sig. Dumolard:

« Informate alla massima del *divide et impera*, che costitui sempre il fondamento della scienza politica dei Romani, le relazioni di Roma coi nemici vinti erano grandemente complesse e variavano alquanto secondo i casi. Tuttavia, bisogna notare, soprattutto mercè questo regime misto di comando insieme e di tolleranza - il protettorato - Roma assoggettò il mondo e conobbe la difficile arte di rendere feconde le sue vittorie.

Con un meraviglioso intuito dell'impossibilità e perfino dell'assurdità d'un governo diretto su popoli lontani così diversi di razza, di civiltà e di costumi, Roma limitò quasi sempre la sua sovranità assoluta al territorio italiano. E ben lungi dall'appropriarsi della sua superiorità per ischiacciare i vinti e sottometterli per forza alla sua propria amministrazione, essa usò sempre a loro riguardo un trattamento fondato sulla sua partecipazione più larga e meglio appropriata del diritto pubblico. Certo, che qualche volta necessità speciali spinsero i Romani a disfarsi completamente dei loro rivali. Così è che furono distrutte Alba Longa, Cartagine, Corinto e Numanzia. Ma queste non furono che eccezioni.

La loro grande abilità, al contrario, era infatti di mal violentare i popoli che avevano assoggettati e di conservare le loro leggi particolari, sforzandosi d'utilizzare le loro virtuali energie a loro propria rigenerazione.

Fedele al consiglio del suo poeta, il popolo romano aveva fatto suo compito di *perdonare agli umili e debellare i superbi*. Si può dire che vi è riuscito.

Questo sistema, lo si vede, aveva per risultato finale l'asservimento generale dei popoli, un vassallaggio senza nome. Certamente, ci dice l'Engelhardt, questa sovrintendenza suprema del mondo concentrata nel consiglio sovrano della città di Romolo era piena d'orgoglio e d'avidità; ma il genio che presiedeva a queste intraprese di inciviltamento era benefico, e se può sembrare alquanto esagerato l'affermare con Elio Aristide che i vinti si felicitavano della loro disfatta, è però giusto dire dei paesi protetti che Tertulliano diceva dell'impero generale: « Il mondo è ogni giorno meglio coltivato e più ricco ».

Generalmente il trattato di protettorato importava dapprima larghissime franchigie nella sfera del governo interno degli Stati protetti e soprattutto un'alleanza offensiva e difensiva col protettore. Come conseguenza il protetto non aveva più azione diplomatica distinta da quella di Roma. Egli non era libero di fare la guerra senza il consenso di essa e, cosa curiosa, doveva sottoporsi all'arbitrato dei Romani le sue contese con gli altri alleati.

Roma, insomma, lasciava quasi sempre la loro autonomia ai popoli ch'essa assoggettava. Ed era molto abile in ciò, perchè essa non conquistava così la loro riconoscenza. Inoltre cercando in essi stessi gli elementi della propria vita ed educazione, che essa pur regalando l'uso, lasciava completamente svolgersi, risparmiava così i suoi funzionari, e le sue forze militari.

Perchè, infatti - ed è qui soprattutto che possiamo trovare insegnamenti per i casi nostri - Roma creava in tal modo delle colonie produttive le quali lungi dal costar qualche cosa alla madre patria, le erano di grandissimo aiuto. Ecco ciò che si scosta alquanto pare, dai criteri degli odierni colonizzatori.

(Cronaca Verde)

CRONACA DELLA CITTA

Comitato di beneficenza.

Lo spettacolo alla Gran Guardia. Domani a sera, mercoledì 5, alla ore 20 1/2 avrà luogo un brillantissimo trattenimento. Una compagnia eccentrica di varietà, darà il seguente spettacolo: *Canzoni variate eseguite da una distinta chanteuse parigina e per un buffo riuomatissimo.*

Imitazione delle statue di cera.
» *delle arti e mestieri.*
» *del bersaglio automatico.*
Osterie musicali (ultima novità).
Imitazione di tipi.
Probabilmente terzetto dei ladroni nella Gran Via.

Lo spettacolo, di assoluta novità, eccentrico per eccellenza, e lo scopo eminentemente benefico del benemerito comitato, fanno prevedere un immenso concorso.

I prezzi serali sono i seguenti:
Poltrone L. 3.
Posti distinti L. 2.
Sedie L. 1.
Ingresso L. 1.
Alla bottiglieria Graziano (all'angolo dell'Università e via Vecchie) si vendono i biglietti per posti riservati.

Liste elettorali.

Il Sindaco di Padova avverte che la Commissione Comunale per la revisione delle liste elettorali ai sensi dell'art. 2 del regolamento per l'esecuzione della legge 11 luglio 1894 n. 286, si riunirà il giorno di giovedì 6 corrente ore 14 nella sala del Consiglio Comunale aperta al pubblico.

Comizio Agrario di Padova.

La conferenza del prof. Tito Poggi che doveva aver luogo il 11 gennaio u. s. è indotta invece per sabato 8 corr. alle ore 13 nella Sala della Gran Guardia in piazza Unità d'Italia.

Parlerà: « Sull'applicazione dei Concimi sui terreni del territorio Padovano ».

Al Casino Pedrocchi

Dobbiamo dire proprio la verità? Alla festa di ieri sera pochissimi signore, ad onta che fosse il secondo appello che si faceva alle nostre eleganti signore, e sono ben tante!

Non si sa perchè, il loco era quasi deserto. Si procedè a mezzo del dilettoso gioco della tombola, all'estrazione di alcuni regali bellissimi. Poi si ballò in famiglia, si prese il the, si provò a ballare di nuovo, ma sul più bello si dovette chiudere la festa, si era in troppo pochi.

Perchè poi? Speriamo bene per la festa di lunedì prossimo, della quale si fanno le più buone previsioni.

Istituto Musicale.

Ieri sera ebbe luogo un concerto veramente elegante e per il grandissimo intervento di signore, e per i concertisti che erano i professori più rinomati del nostro importante Istituto Musicale.

Si suonò musica classica del Brahms, del Bach e del Martucci.

Gli avvenimenti d'Africa (si dirà: che c'entra l'Africa?) ci impediscono di fare una recensione in merito al concerto. Diremo soltanto che dato un Pollini, un Pisani, un Giarda, un Cimogotto ed altri rinomati cultori della musica, il cronista è dispensato e di parlare dei singoli concertisti, e della splendida esecuzione che sollevò l'ammirazione generale. Il concerto era troppo classico, da poter essere in ogni suo più piccolo dettaglio apprezzato.

Gli intenditori ne furono ammiratissimi. Concerto dunque elegante, questo era il sentimento unanime dell'affollato auditorio.

Errea

Grande veglione di beneficenza al teatro Garibaldi.

Si assicura che Domenica 16 corr., ultima di carnevale, nel popolare teatro Garibaldi vi sarà una grande veglia di beneficenza promossa dal benemerito Club Ignoranti.

Il ricavato andrà metà a beneficio della Poliambulanza medico-chirurgica, un quarto ai poveri della città ed un quarto ai feriti d'Ajica.

Beneficenza.

La Pia Unione delle signore della carità ringrazia pubblicamente il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cattolica per la elargizione fattale di L. 100.

L'avv. Alberto nob. De Ziller ha rimesso al convitto delle cieche L. 123, somma a lui liquidata dalla Banca Cattolica Padovana a titolo di competenza di servizio nel passato anno contabile.

La Direzione dell'Istituto per le Cieche è ben lieta di rendere pubblico questo atto di beneficenza, il quale deve esser di alta soddisfazione al cuore del nobile oblatore che sa far del bene col frutto del suo lavoro.

Circolo Democratico Sociale Padovano.

La Presidenza di questo Circolo ha invitato i soci ad intervenire all'Assemblea straordinaria generale, che avrà luogo domani 5 alle ore 8 1/2 pom. nella Sala interna della Birraria Stoppato per discutere il seguente

Ordine del Giorno

1. Intervento del Circolo Democratico Sociale alla commemorazione del martire Giovanni Rizzo che terrà Felice Cavallotti a Dolo il 9 febbraio.

2. Proposte per accogliere degnamente a Padova vari deputati dell'Estrema Sinistra. Si vede che la Democrazia non lascia passare occasione per farsi viva; e sotto il suo punto di vista non ha torto.

Che il paese non dia segno di accorgersene questo è altrettanto vero; ma gli altri partiti, quello specialmente della libertà coll'ordine, dovrebbe imitare l'attività de' suoi avversarii.

La disgrazia di un prete.

L'altra sera, l'arciprete di Torre don Patrizio Canton, cadendo da carrozza riportava la doppia frattura della gamba sinistra.

Raccolto da pietose persone il disgraziato prete fu trasportato all'ospedale civile dove i dottori Alessio e Candiani giudicarono le fratture guaribili in due mesi circa.

Predizioni di Mathieu de la Drôme pel mese di febbraio.

Bel tempo relativo al plenilunio, cominciato il 30 gennaio e che finisce al 6 a ore 0,48 del mattino. Freddo vivo in Savona. Vento forte sul Mediterraneo dal 4 al 5. Mar Tirreno agitato tra l'isola di Sardegna e le coste del Napoletano.

Periodo variabile all'ultimo quarto di luna che comincerà il 6 e finirà il 15. Bello al principio e alla metà per i dipertimenti meridionali della Francia e nel bacino occidentale del Mediterraneo.

Forti brezze sul Mediterraneo, sul Tirreno sull'Jonio e sull'Arcipelago dal 7 all'8 e il dodici.

Tempo asciutto in Francia e nei paesi bagnati dal Mediterraneo al novilunio, che comincerà il 13 e finirà il 21. Calma su terra e su mare, salvo dal 17 al 18.

Periodo assai bello al primo quarto di luna, che comincerà il 21 e finirà il 28. Serie di belle giornate nelle provincie del litorale mediterraneo. Venti deboli sull'Oceano, sul Mediterraneo e sugli altri mari interni al principio del periodo, relativamente forti verso la fine.

Periodo piuttosto ventoso che piovoso al plenilunio, che comincerà il 28 e finirà il 6 marzo. Abbassamento di breve durata di temperatura nella regione delle Alpi.

Forti brezze sul Mediterraneo, sull'Adriatico e sull'Arcipelago.

Mare Jonio agitatissimo sulle coste della Sicilia.

Carattere del mese: generalmente bello per la regione meridionale della Francia e dell'Europa, come pure in Algeria, in Tunisia e nella Tripolitana. Igiena da osservarsi negli Stati del centro in Europa.

Il prezzo delle carni.

Il Municipio ha pubblicato il solito manifesto contenente i prezzi delle carni dal 1° al 15 febbraio corrente:

Il manzo di prima qualità varia:
I° taglio da L. 1.50 a L. 1.80
II° » » 1.20 » 1.60
III° » » 1.00 » 1.40

Il manzo di seconda qualità varia:
I° taglio da L. 1.00 a L. 1.70
II° » » 0.80 » 1.50
III° » » 0.80 » 1.40

Il manzo di terza qualità varia:
I° taglio da L. .- a L. .-
II° » » .- » .-
III° » » .- » .-

Il vitello di prima qualità varia:
I° taglio da L. 1.50 a L. 2.30
II° » » 1.30 » 2.-
III° » » 1.00 » 1.80

L'agnello e castrato di prima qualità varia:
I° taglio da L. 1.20 a L. 1.60
II° » » 1.00 » 1.40
III° » » 1.00 » 1.30

Il maiale di prima qualità varia:
I° taglio da L. 1.40 a L. 1.80
II° » » 1.20 » 1.50
III° » » 0.80 » 1.40

Padova, 9 Dicembre 1894

STIMATISS. SIGNORI

L'Amaro S. Crux è bene tollerato, non è disgustoso, eccita lo stomaco, e lo raccomando contro « l'Atomia » di questo, sia nelle persone esaurite, sia nei convalescenti e nei disemici.

Con tutta stima
PROF. A. DE GIOVANNI
Direttore dell'Istituto di Clinica Medica Generale nella W. Università di Padova

Cassa Risparmio

Situazione al 31 Gennaio 1896
Vedi IV pagina

Corso teorico di Stenografia.

Il Sindaco di Padova notifica:

La prima Società Stenografica Italiana, qui residente, che continua a procedere nella via generosa che da tanti la rende benemerita della nostra città, ha deliberato di aprire a che in quest'anno un corso teorico di Stenografia per le donne, è uno per gli uomini.

Potranno iscriversi ai corsi suddetti tutti coloro che abbiano superato almeno la quinta classe elementare, o mostrino di possedere una cultura corrispondente.

Queste condizioni saranno verificate per cura della Presidenza della Società, senza che perciò le allieve e gli allievi abbiano da produrre alcun documento.

Le iscrizioni si riceveranno nel giorno 8 febbraio p. v. dalle ore 7 alle 8 pom. nei locali della scuola elementare maschile Speroni (via Rogati) per il corso maschile, e nello stesso giorno alle stesse ore nelle scuole comunali Albertino Mussato (via San Biagio) per il corso femminile.

La prima lezione avrà luogo nel giorno di lunedì 10 febbraio p. v. alle ore 7 pom. per il corso maschile e nello stesso giorno alla stessa ora per il corso femminile in un'aula delle scuole predette. In detta lezione i signori insegnanti si dell'uno che dell'altro corso, stabiliranno definitivamente l'orario.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini tutti ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'egregio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

Lagni del pubblico.

Riceviamo:

Caro cronista,

Or sono molti giorni ed io ti scrissi una letterina-protesta per la determinazione presa credo dalle poste, di collocare in Prato della Valle, vicino al tabaccai Federico, la cassetta delle lettere e dei giornali lungo la parete del muro, mentre per evitare disgrazie, specie per i bambini ed i ciechi, sarebbe stato più opportuno ricollocare le cassette da impostazione ad una delle colonne del portico.

Or bene! gli è come se non si avesse reclamato. Tanto varrebbe dunque tacere sempre o non occuparci più di nulla. Io, però, non la metto via tanto facilmente. Insisto nella mia domanda, provocata da lagnanze di molti cittadini, e ti disturbo per una seconda volta facendo capitale della tua provata cortesia.

Tuo assidue

Provevvi chi è in dovere di farlo.

Deputazione di Storia Patria di Romagna.

Il prof. Nino Tamassia, titolare di Medicina legale alla nostra R. Università è stato nominato socio effettivo della Deputazione di storia di Romagna.

Ci congratuliamo coll'illustre professore della meritata distinzione.

Per gli ufficiali in congedo.

Il ministro della guerra in data 27 gennaio u. s., ha diramato alle autorità militari una circolare intesa a mettere in avvertenza i signori ufficiali in congedo che le loro domande di richiamo in servizio per essere destinati in Africa non possono essere prese in considerazione.

Gome si conciliano così fatte disposizioni con la recente destinazione del colonnello Airaghi al comando di un reggimento di truppe in Africa e del tenente Chigi, benchè questo ultimo senza assegni?

Scherma - Una notevole vittoria italiana.

Telegrafano da Parigi:

La scherma italiana riportò qui una grande vittoria.

Pini ha battuto il primo campione francese mancino Rue.

Per finire.

All'esame di storia:
Maestro: — Dunque Sansone disperse tremila filistei con... Finisci la frase tu, Trentantini.

Allievo. — (Tace).
Maestro (indicando la sua guancia per alluorlo):

— Guarda, come si chiama questa?
Allievo (in fretta e felice della sua trovata):
— Una mascella d'asino!

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO VERDI

Sono annunciati per questa sera i *Pagliacci* e la *Cavalleria Rusticana*.
Giovedì serata d'onore della signora Maria Farini.

Giovedì 6 corr. avrà luogo la serata della signora DANIA FARINI.

Fratelli Rossetto Assortimento stoffe, seta ed articoli per Carnevale di ultima novità. Deposito grandioso costumi mascherati, Domino seta per signora e per uomo da L. 5 in più
Piazza Cavour

Il programma della serata è il seguente:

Carmen.
Nell'intermezzo del 2° al 3° atto la serata canterà la romanza nella *Mignon*: « Non conosci il bel tuo? » del maestro Thomas. La romanza è gentilmente concessa dall'editore Sonzogno.

La signora Daria Farini con squisito e gentile pensiero ha stabilito di devolvere l'introito della sua serata che a lei spetta, alla Croce Rossa, per i feriti d'Africa.

La recita è fuori abbonamento.
Si sa già che è assicurato un brillantissimo successo.

Tra breve, e più precisamente sabato prossimo, l'impresa aprirà un ultimo abbonamento di 4 recite. Siamo così sicuri di passare per bene gli ultimi giorni di carnevale.

«CORTIGIANA» nuova opera del maestro Scontrino al Dal Verme di Milano

(NOSTRA CORRISPONDENZA)
31 Gennaio 1896

(ALFIO) — Il maestro Antonio Scontrino di Trapani era abbastanza conosciuto nel mondo artistico avendo dato parecchie opere con discreto successo.

Esordì al Dal Verme nel 1870 colla *Matelda* che fu applaudita.
Compose poi *Gringoire*, *Il progettista* ed il *Sottileglio* lavori piaciuti e che furono parecchie volte rappresentati.

Però si attendeva il lavoro di polso, su cui la critica potesse sbizzarrirsi e riscontrare o meno le doti del grande maestro.

Ieri sera quindi al teatro Dal Verme si diede convegno tutta la Milano intelligente, fine ed artistica per giudicare la nuova opera intitolata *Cortigiana*, scritta su libretto composto dal poeta G. T. Cimino.

Ecco il fatto, eliminando i particolari.
È un dramma di una cortigiana ai tempi di Luigi XIII.

Nel primo atto siamo sotto le mura di Roccella, una piccola città assediata dai francesi che vogliono far cadere la potenza degli Ugonotti, implacabili nemici della religione.

Il noto e famoso Cardinale Richelieu dirige le operazioni di guerra e per conseguire i suoi esecrabili fini si serve d'una sua donna, Ada, un tipo di cortigiana che ben si adattava per ottenere gli scopi di Richelieu.

Essa però si innamora di Rainardo di Nanteuil, un ugonotto che è il capo degli assediati.

Adescato da Ada, esce dalla Roccella, e subito viene arrestato dai soldati del cardinale e da questi condannato a morte.

Ada lo salva, e tutti e due ritornano nella cittadella assediata.

Secondo atto: — siamo sulla piazza della Roccella, dove il popolo grida dalla fame ed enumera tutte le famiglie morte d'inedia nella precedente giornata.

Inutile l'eroica e lunga resistenza, devono cedere. Arrivano i delegati del Re Luigi che impongono i patti della resa e fra questi vogliono prigioniero Rainardo capo degli Ugonotti.

Terzo atto: — Rainardo condannato a morte da Richelieu, che poi dietro intercessione di Ada, viene graziato colla condizione che sposi la cortigiana, e si rifugi in esilio.

Quarto atto: — partenza di Rainardo con Ada, e conseguenti progettate nozze.

Prima di recarsi in chiesa, Ada è assalita dai rimorsi delle colpe commesse, e dell'inganno che stava per compiere, rifiuta la mano di Rainardo e si getta in mare.

La musica nel suo complesso è buonissima, l'istrumentazione poi in certi punti dimostra lo studio profondo e l'ingegno del maestro Scontrino.

Peccato che l'opera sia troppo lunga, si potrebbe ridurla a tre quarti ottenendo un effetto più sorprendente.

Il preludio del primo atto è il pezzo migliore — e diffatti fu ripetutamente applaudito — e si volle per due volte il maestro al proseno.

Il primo atto non desta grande entusiasmo ma fece una buona impressione.

Interessante il preludio del secondo atto ed il coro che segue.

Il monologo di Ada, drammaticissimo suscita vive approvazioni ed il maestro si ripresenta alla ribalta.

Alla fine dell'atto altre due entusiastiche chiamate.

Il terzo passa quasi freddamente.
L'ultimo poi è il migliore di tutti, dove il pubblico si convince di aver dinanzi un maestro di primo ordine. Piace la canzone del marinaio, la romanza di Rainardo, ed infine il duetto d'amore fra Rainardo ed Ada, che viene bissato fra le acclamazioni generali e l'entusiasmo straordinario.

Alla fine dell'opera altra chiamata agli artisti e tre ovazioni al maestro Scontrino.

Gli esecutori poi ebbero la loro parte di merito, e lo affermo con certezza che senza un Garbin, una Stille ed un Mugnone il successo ottenuto ieri sera al Dal Verme non sarebbe stato così completo.
Il Garbin Edoardo, vostro cittadino, cantò, come sempre, con eleganza e con gusto, in-

terpretando il personaggio di Rainardo in modo sorprendente.

La sua voce, specialmente negli acuti è pastosa, limpida e commovente.

Ancora una volta addimostrò di essere un grande artista, che avrà un avvenire splendido, brillante ed invidiabile.

Nel duetto del 4° atto cantò con passione, dandovi una interpretazione finissima ed inarrivabile — più volte venne applaudito.

Voi, padovani, potete esser orgogliosi di questo giovane artista, che in pochi anni calcò i primari teatri d'Italia, facendosi sempre applaudire ed ammirare.

Io auguro al simpatico Garbin che ottenga, ovunque andrà, i trionfi di ieri sera e guadagni denari a palate.

Il suo ingegno, la sua buona volontà ed i suoi mezzi vocali, meritano una splendida carriera, che ormai è assicurata.

Il Tamburlini pure di Padova, nella sua parte di Richelieu si dimostrò ancora un buonissimo artista. Peccato che gli anni passino anche per lui. Nonostante si fece applaudire.

I cori discretamente affiatati. L'orchestra poi quando si dice diretta dal Mugnone, è detto tutto. Gli elogi non arriverrebbero a dimostrare i meriti di questo grande maestro.

La messa in scena ricca e stanzosa. L'impressario sig. Prina, nulla risparmia, perchè il pubblico rimanga soddisfatto e vi riesca a perfezione.

La *Cortigiana* si ripeterà per parecchie sere.

La «Forza del Destino» a Vicenza

Vicenza, 2 febbraio

Si dice che le repliche non valgono e riescono le spese volte tediose per i lettori. Io sono del medesimo parere e prova ne sia che dopo il telegramma speditovi la settimana scorsa annunciante il buonissimo esito della prima rappresentazione della *Forza del Destino* al nostro Teatro Eretenio non scrissi alcuna corrispondenza riguardante lo spettacolo. Soltanto ora mi decido a farlo appunto perchè dopo varie rappresentazioni che hanno confermato, anzi dirò aumentato il successo della «première» si può dire qualche cosa e più a lungo che con un semplice telegramma.

Dirò dunque che tutte le rappresentazioni riescono bene, sia per l'escuzione, sia per il concorso sempre numeroso.

Ieri sera poi, con uno splendido e scelto pubblico il vostro concittadino sig. Reschiglian Giuseppe, tenore, ebbe la sua serata d'onore della quale egli può portar vanto per i grandi applausi meritati che s'ebbe.

Fra un atto e l'altro egli cantò la romanza della *Mignon* (atto terzo)
« Ah! non credevi tu... »

romanza ch'egli cantò con quella grazia che in lui gli è particolare, emergendo specialmente nelle frasi:

«Almo april dagli tu un bacio che l'irrori
Oh! mio cor dagli tu un sospiro d'amor».

Fra gli applausi unanimi e strepitosi venne chiesto il bis che fu concesso.

È stato un successo artistico grandissimo, fatto calcolo che la faticosa romanza venne cantata coll'accompagnamento di solo cembalo, cosa che produce sempre uno scacco rimarchevole nel pubblico che sia avvezzo all'effetto grandioso e dolcemente melodico dell'orchestra, specie con lo spartito verdiano la *Forza del Destino*.

Inutile il dire poi che per tutta la serata egli fu fatto segno alle più cordiali manifestazioni degli spettatori specialmente dopo la romanza

« Oh! tu che in seno agli angeli » cantata con tutta la passione di un innamorato che crede l'amante ingiustamente morta. Egli vi trasmise tutta l'anima sua provocando uno scoppio d'applausi che si prolungarono per alcuni minuti.

Insomma il successo, è doveroso e nello stesso tempo grande piacere del vostro corrispondente di notarlo, il successo fu entusiastico, talmente che, fatto il confronto quando l'ultima volta venne eseguita la medesima opera invece al Teatro Comunale, col tenore ormai celebre Garbin Edoardo, non si poté riscontrare chi sia stato il migliore.

Il prof. Alberto Selva, maestro d'ambidue può andare altero dei suoi allievi. Egli somiglia ai grandi guerrieri che gettano i loro proiettili in tutte le direzioni del campo nemico, colla sicurezza che faranno effetto dovunque. Così sparge per tutti i teatri d'Italia e d'Europa i raggi della sua intelligenza artistica colla certezza che splenderanno sempre luminosi.

Mi sono tratto fuori si può dire di carreggiata col fare l'elogio dell'egregio pur vostro concittadino prof. Selva, ma siccome sento il dovere di esternare il merito a chi va, così non potrei fare a meno, certo che i cortesi lettori e gentili lettrici vorranno perdonarmi.

E ripiglio.
Voglio parlare un po' anche del baritone sig. Trevisan Vittorio, veneziano, che ormai ristabilito da una insistente indisposizione ebbe anch'egli gran parte di applausi e si volle che bissasse la sua romanza

« Son Pereda, son ricco d'onore »

fraseggiata benissimo, ed emettendo gli acuti con sicurezza, cosa che per le sere scorse non poté fare stante sempre l'indisposizione seccante pel pubblico e dannosa per lui.

Insomma ormai ristabilito egli seppe farsi valere e il pubblico vicentino gli fu cordialmente generoso d'applausi.

Benissimo tutti gli altri artisti, i cori, e l'orchestra, dei quali parlerò in altra mia, non volendo occupare troppo spazio nel giornale che tanto ne abbisogna in questi giorni e per non abusare anche della bontà del direttore nell'inserire la mia corrispondenza.

Una lode poi speciale a questa solerte cooperativa che seppe procurarci uno spettacolo così delizioso, dispiacenti solo che carnevale sia crudelmente troppo corto, e con il termine di esso ha fine anche la stagione d'opera.

A. Allenarg.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Verdi — Questa sera
Cavalleria Rusticana e *Pogliacci*
Teatro Garibaldi — La Compagnia
Marionettistica dei fratelli SALVI darà questa sera *Attila sconfitto dai padovani e Gran Via*.

CAFFÈ BIRRARIA STATI UNITI

Concerto Vocale-Istrumentale di Varietà
1399 tutte le sere alle ore 8 1/2
Ingresso Cent. Venticinque

Con Basilio Gasparinetti è scomparso - nelle prime ore di ieri - un tipo d'uomo forte e buono, poichè Egli consacrò al lavoro tutto se stesso ed in ogni atto della vita non ebbe che una sola guida: l'onestà.

Nei commerci tenne alto e rispettato - per lunghi anni - il nome della sua Casa - prodigo di affettuose sollecitudini verso la famiglia largo d'aiuti coi bisognosi.

Una malattia fulminea l'uccise quando ancora le indomite energie dello spirito lo facevano alacero ed operoso come nel fiore della virilità; ma, colla sua memoria, Egli lascia al suo Ambrogio un patrimonio di esempi inestimabile.

Al figlio, a tutti i cari, ch'Egli ha abbandonato per sempre, il compianto de' nostri cuori.

I CUGINI M.

Il convegno fra Umberto e Guglielmo a Genova

Scrivono da Roma al « Caffaro » di Genova:
Nei circoli diplomatici, malgrado certe smentite, si persiste a ritenere per certa la visita dell'imperatore Guglielmo a Genova ove avrebbe stabilito un convegno con Re Umberto.

La visita sarebbe fissata per la seconda quindicina di questo mese.

L'arrivo del principe Enrico di Prussia
Giunse al Re notizia dell'arrivo, probabilmente martedì, del principe Enrico di Prussia.

Il princip. non alloggerà al Quirinale: si formerà pcco.

ULTIMO CORRIERE

4 Febbraio
Gli ostaggi
Il postale di questa sera non ci dà la menoma luce sulle pratiche intervenute, che condussero alla liberazione degli ostaggi.

Ogni giornale fa le sue deduzioni sull'interessante argomento, ma non si può dire che l'uno abbia più ragione dell'altro.

La guerra per l'Harrar
Gli stessi giornali sono quasi tutti unanimi nel riconoscere la necessità di una occupazione dell'Harrar.

Ma, secondo informazioni molto accreditate, sussistono impegni internazionali, che impediscono quell'occupazione senza preventivi accordi con altre potenze.

OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA

Giorno 4 Febbraio 1896
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 14 s. 12
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 26 s. 43

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	771.4	772.4	770.3
Termometro centigr.	-1.9	+3.3	+4.7
Tensione vap. acq.	3.4	4.3	4.8
Umidità relativa	65	47	74
Direzione del vento	N	ESE	NE
Velocità del vento	5	7	12
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 3 alle 9 del 4
Temperatura massima = 8.4
nella mattina del mima = 0.0

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 4 febbraio 1896.

Roma 3		Parigi 3	
Rendita contanti	91.85	Rendita fr. 3 0/0	100.57
Rendita per fine	91.85	Idem 3 0/0 perp.	104.50
Banca Generale	—	Idem 4 1/2 0/0	106.70
Credito mobiliare	—	Idem ital 5 0/0	84.85
Azioni Acqua Pia	1176.00	Cambio s. Londra	25.22
Azioni Immobiliare	4.00	Consolidati inglesi	107.68
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	351.50
Parigi a 6 mesi	—	Cambio Italia	7.318

Milano 3		Vienna 3	
Rendita contanti	91.65	Rendita in carta	100.73
Idem fine	91.75	» in argento	101.00
Azioni Mediterraneo	438.00	» in oro	122.60
Lanificio Rossi	1442.00	» in corona	100.40
Cotonificio Cantoni	475.00	Azioni della Banca	1096.00
Navigatione generale	294.00	» Stab. di cred.	388.95
Raffineria Zuccheri	193.00	Londra	121.45
Sovvenzioni	18.00	Zecchini imp.	5.00
Società Veneta	32.00	Napoleoni d'oro	9.61.50
Obbligazioni merid.	302.00	Mobiliare	—
» nuovo 3 0/0	283.00	Austriache	272.75
Francia a vista	108.99	Lombarde	42.80
Londra a 3 mesi	27.33	Rendita italiana	85.25
Berlino a vista	134.20	Londra 3	—

Venezia 3		Londra 3	
Rendita italiana	91.65	Inglese	107 15/16
Azioni Banca Veneta	107.00	Italiano	83 3/4
» Soc. Ven. L.	105.00	Cambio Francia	108.90
» Cot. Venez.	290.00	» Germani	134.25
Obblig. prest. venez.	24.50		

Firenze 3		Cambi	
Rendita italiana	91.67	su Francia	108.90
Cambio Londra	27.32	su Londra	27.45
» Francia	108.95		
Azioni F. M.	647.50		
» Mobil.	—		
Torino 3	—		
Rendita contanti	91.65		
» fine	91.75		
Azioni Ferr. Medit.	435.00		
» Mer.	644.00		
Credito M. billare	—		
» Nazionale	759.00		
Banca di Torino	488.00		

LISTINO DEI VALORI LOCALI del giorno 4		
TITOLI	Valore nominale	Valore della piazza
AZIONI		
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	40	30
Banca Veneta di Dep. e Conti Correnti	200	190
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai. di Terzi	500	340
Soc. Franval Padovano	250	240
Soc. Guidevie Centr. Venete	100	48
Società Cotonif. Veneziano	250	288
Società Telefono Padovano	250	240
Società Veneta Lagunare	100	104
OBBLIGAZIONI		
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	500	310
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai. di Terzi	500	480
Prestito Interprovinciale ferrov. 5 0/0	500	512
Prestito interprovinc. ferrov. 5 1/2 0/0	1000	1060
Guidovie C. V. garantite dalla Provincia di Padova	100	103,50

C A M B I	
su Francia	108.90
su Londra	27.45
su Germania	134.25
su Austria	226.50

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE

Società Anonima per Azioni

LA FONDIARIA (Incendio)
Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

LA FONDIARIA (Vita)
Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

Situazione al 31 Dicembre 1894
Capitale sociale, interamente versato L. 3.000.000. —
Riserve diverse » 1.877.027.27
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 802.500. —
Cauzione prestata al R. Governo » 89.542. —
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno » 4.330.862.44
Mutui garantiti da ipoteche » 1.656.206.18
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 4.019.098.40
Premi in portafoglio » 14.992.335.12

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare
Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Sconto 20 0/0 sul premio accordato agli Enti morali
Sinistri pagati in 15 esercizi L. 22.173.031.10.

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIAZURIGO

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA, piazza delle Erbe, con ingresso in via Fabbri al N. 360, primo piano.
Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

Premiato Stabilimento Pianoforti N. LACHIN

PADOVA - Via Selciato del Santo 4.21 - PADOVA

ASSORTIMENTO
PIANOFORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle Fabbriche Bechstein, Blüthner, Schiedmayer, Rönich, Kaps, Sponnayer, Neumeyer, ecc.

NOLEGGIO dalle Lire 6 alle 20 - Vendite istrumenti Nazionali ed Esteri dalle L. 300 alle L. 3000.
Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica. 1340

Banca Cattolica Padovana

S'invitano i signori soci ad intervenire all'Assemblea Generale ordinaria che si terrà nel giorno di giovedì 20 corrente mese, nei locali di questa Banca per trattare il seguente Ordine del giorno:

1. Relazione della Presidenza sull'esercizio del 1895;
2. Rapporto dei Sindaci;
3. Esame ed approvazione del Bilancio;
4. Nomina del Presidente e di 6 consiglieri in sostituzione, o riconferma, dei signori avv. conte Prospero Tedeschi, Fabris don Pietro, Cattaneo prof. cav. Luigi, Scabia dott. don Alessandro, Del Sante mons. G. Batta, De Ziller nob. avv. Alberto, Polleiri dottor Eugenio, scaduti tutti per anzianità, ad eccezione del sig. Polleiri dimissionario.
5. Nomina dei Sindaci per l'anno 1896.
6. Nomina dei membri del Comitato di Sconto per il 1896.
7. Nomina dei Provisori per l'anno 1896.
8. Nomina degli Arbitri per l'anno 1896.

Qualora per mancanza di numero legale la seduta andasse deserta, la seconda convocazione si farà per il successivo giovedì 27 febbraio, all'ora e luogo su indicati, e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.
Padova, 4 Febbraio 1896.

Il Presidente
AVV. CONTE PROSPERO TEDESCHI

Malattie della pelle E VENEREE

Il Dott. D. FABRIS
Direttore del R. Dispensario Celtico
d'acconsuetudini private
tutti i giorni

dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15
in VIA ZATTERE 1234 1356

OSTETRICA MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.

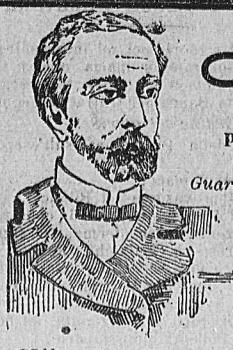
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni
feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni
feriali dalle 10 alle 12. 107-

Trattoria LEON BIANCO

(Dietro al Caffè Pedrocchi) 1377
Scelta cucina - Vini nostrani dei migliori fondi Padovani e Veronesi -
Prezzi modicissimi - Servizio inappuntabile. 1502

Facilitazioni ai sig. Studenti

BIFRA
della rinomata Fabbrica Dreher
Specialità Cravatte per tutto



COLL'ACQUA
CHININA-MIGONE

profumata e inodora
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI e la BARBA
mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni in pacco postale Centesimi 80 in più
A Padova dal sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — LORENZO DALLA BARATTA Negoziante
— Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti — G. B. MIOZZO



PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

CASSA DI RISPARMIO IN PADOVA

Situazione al 31 Gennaio 1896

ATTIVO

Numerario in Cassa	L. 224,605 06
Conti correnti disponibili	180,431 94
Prestiti al Monte di Pietà	
Prestiti ai Comuni e Corpi Morali	2,607,944 59
Prestito al Governo per l'Università di Padova	182,477 18
Mutui Ipotecari Privati	5,046,967 08
Buoni del Tesoro	3,210,000 —
Obbligaz. dello Stato e Provinc.	4,821,424 —
Obbligazioni di Credito Fondiario	2,426,236 50
Conto Cambiali	1,193,160 61
Prestiti sopra Effetti Pubblici	103,738 70
Conti Correnti garantiti	14,956 20
Debitori diversi	110,697 85
Depositi a cauzione	1,314,780 89
Depositi a custodia	2,143,463 76
Beni Rustici	128,946 15
Beni Urbani	85,299 03
Spese per riduzione nuova Sede, d'ammortizzarsi	35,000 —
Mobili	13,758 25
Somma l'ATTIVO L.	23,815,902 79

Spese da liquidarsi:	
Spese Generali	L. 11,848.76
Interessi Passivi	47,000.—
	58,848 76

SOMMA TOTALE L. 23,874,751 55

PASSIVO

Depositi ordinari 3 0/0	L. 10,908,404.11
id. vincolati a 6 mesi 3.45 0/0	6,167,674.54
id. speciali	1,167,167.40
id. Piccolo Risparmio 4 0/0	1,240.—
Totale credito dei depositanti sopra N. 8084 libretti	
	18,244,183 05
Depositi infruttiferi	9,800 —
Creditori diversi	17,502 76
Restituzioni d'anticipazioni	2,448 61
Depositanti per cauzione	1,314,780 89
Depositanti per custodia	2,143,463 76
Fondo Pensioni	72,233 27
Patrimonio dell'Istituto	1,750,638 71
Fondo di Riserva	40,000 —
Riserva per oscillazione valori	203,807 40
Fondo di Beneficenza	37,450 64
Somma il PASSIVO L.	23,836,309 09
Rendite da liquidarsi	38,442 46
SOMMA TOTALE L.	23,874,751 55

Movimento dei Depositi durante il mese

Accessi N. 224 Depositi N. 1014 per L. 1,316,467.45
Libretti Estinti » 196 Rimborsi N. 1334 per » 4,022,113.13
Padova, 3 Febbraio 1896.

Il Direttore
Dott. G. Dandolo

Il Capo Revisore
F. Orlandi

Il Ragioniere-Capo
G. B. Quellini

OPERAZIONI PRINCIPALI

La Cassa di Risparmio di Padova riceve: a) depositi a risparmio liberi all'interesse del 3 0/0;
b) depositi vincolati a sei mesi all'interesse del 3,45 0/0;
c) depositi del piccolo risparmio all'interesse del 4 0/0;
d) in conto corrente disponibile con chèques.
NB. Tutti gl'interessi sono in ragione di anno e al netto da R. M.
fa mutui e C. C. con ipoteca a privati al 5,50 0/0 senza nessun aggravio al mutuatario per tassa di R. M., mediazione, o provvigione;
accorda prestiti alle Provincie ed ai Comuni della Regione Veneta anche senza ipoteca;

accorda prestiti sopra pegno di titoli del Deb. Pubb. dello Stato, di Obblig. dell'Asse Ecc., di Cartelle Fondiarie, di Obbligazioni delle Provincie e Comuni del Veneto;
accorda prestiti sopra effetti cambiari alle Casse Rurali e Circoli Agricoli della Provincia al tasso del 4,25 0/0;
sconta cambiali a due firme con scadenza sino a sei mesi;
accetta in deposito valori:
a) **semplice custodia** verso pagamento della tassa annua di Cent. Cinquanta per ogni lire mille;
b) **custodia amministrata** (curando cioè l'esazione degli interessi alle relative scadenze) verso pagamento della tassa annua di Cent. sessanta per ogni lire mille.

Musica a Casa

500 pezzi per pianoforti

vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

11 bellissime ouvertures

56 canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOAGU J.

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

I più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1 1/2	1	2	3	4	5	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	3600	4200	6500
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1500	1800	2200	2700	3100	3500	4000	4400	7000



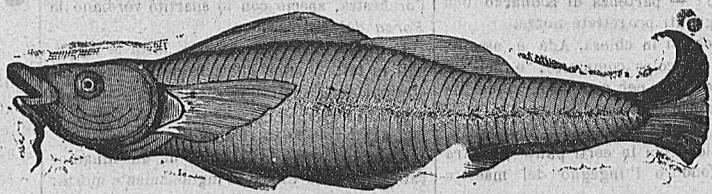
Riparazioni di L. COMBILI TREBBIATOI a prezzi ridotti — SERRE per fiori di ogni forma a elico L. 15 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 8. — al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuo con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, e di macchina a vapore.
Distretto richiesta si danno senziarmenti. 1072

VAGNER & C.
Dortmund (Germania)

SPECIALITÀ

per Acciaierie, Laminatoi, Officina Metallurgiche.
Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.
Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
Grue idrauliche. E elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici d'ogni genere.
Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione.
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo. — Torni per assi e ruote, ecc.

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del Chimico Farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE.

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America



ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri GLI ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI, si trova genuino dal seguente depositario
in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 1399

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta, la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova
Guardarsi dalle contraffazioni